



Consumo di alcol: raccomandazioni della CFAL sulla comunicazione

La comunicazione sul consumo di alcol è caratterizzata dal fatto che diversi attori (p. es. servizi locali di prevenzione e per le dipendenze, autorità, associazioni nazionali o delle regioni linguistiche) utilizzano termini differenti, e spesso li definiscono in maniera diversa. Ciò suscita incertezze nei gruppi destinatari della comunicazione.

La popolazione ha diritto a un'informazione chiara e tecnicamente corretta sui rischi del consumo di alcol. Pertanto il coordinamento terminologico tra i diversi attori che parlano o scrivono di alcol riveste una grande importanza, in particolare in Svizzera, dove gli stessi messaggi devono essere armonizzati tra loro in almeno tre lingue diverse.

Con le seguenti raccomandazioni la CFAL contribuisce a chiarire i termini, con l'obiettivo di una comunicazione più univoca e chiara sulle diverse forme di consumo da parte delle organizzazioni attive nella prevenzione, promozione della salute, consulenza, terapia e riduzione dei danni.

Raccomandazione generale

Nella comunicazione sulle forme di consumo e sulla dipendenza (messaggi di prevenzione, comunicazione ai media, risultati di ricerche ecc.) non sempre vengono ripresi i termini scientifici o diagnostici. La comunicazione viene adeguata al contesto: a seconda del gruppo destinatario, si utilizzano altri termini o perifrasi più semplici. I termini vengono spiegati, in modo da essere percepiti come informativi e non normativi (nessuna raccomandazione/prescrizione).

Consumo a basso rischio

La comunicazione avviene sulla base del documento «Raccomandazioni riguardo al consumo di alcol» (CFAL 2018).

Consumo a rischio

Le soglie del consumo a rischio sono meno facili da definire rispetto al consumo a basso rischio. Quando si parla o si scrive di consumo a rischio esiste inoltre il pericolo di moralizzare quel 20 per cento della popolazione che beve secondo modalità a rischio. Per questo motivo la comunicazione sul consumo a rischio descrive i rischi e li differenzia allo scopo di comunicare in maniera accurata e promuovere la riflessione.

I termini binge drinking, consumo cronico, consumo inadeguato alla situazione, provenienti dalla ricerca e dall'epidemiologia, vengono sostituiti nella comunicazione con spiegazioni semplici, come per esempio «troppo, troppo spesso/frequentemente, al momento sbagliato». Devono essere utilizzati in funzione descrittiva (esempio: Panorama svizzero delle dipendenze 2017) e non come categoria. A seconda del contesto, queste spiegazioni semplici devono essere descritte in maniera univoca e correlate alle raccomandazioni per un consumo a basso rischio. Altri termini, come per esempio «consumo problematico», non vengono più utilizzati.

Intossicazione alcolica - binge drinking

Le definizioni di binge drinking o episodic heavy drinking differiscono a seconda del Paese e del contesto culturale. Attualmente è in corso un tentativo di armonizzazione a livello internazionale. Non è possibile trovare un termine adatto a tutte le regioni linguistiche della Svizzera. In tedesco, il termine «Rauschtrinken» può essere problematico, ma continua a essere utilizzato perché non

esistono vere alternative. In francese esistono i termini «biture express», «binge drinking» e «ivresse épisodique». In italiano «intossicazione alcolica» e «binge drinking». La CFAL raccomanda agli attori di continuare a utilizzare questi termini fino a un'eventuale armonizzazione internazionale della definizione, ma anche di riflettere criticamente su di essi. Cosa si vuole dire esattamente? Qual è il termine adeguato?

Consumo a basso rischio	Consumo a rischio	Dipendenza
<p>Raccomandazioni CFAL riguardo al consumo di alcol</p> <p>Raccomandazioni CFAL riguardo al consumo di alcol (versione abbreviata)</p>	<p><i>Troppo, troppo spesso, al momento sbagliato.</i></p> <p>Troppo (in un'unica occasione) La quantità di alcol consumata può comportare una compromissione per breve tempo di funzioni fisiche rilevanti e aumenta nell'immediato la propensione alla violenza e il rischio di incidenti. Il consumo eccessivo ripetuto può anche provocare danni a lungo termine.</p> <p>Troppo spesso La quantità di alcol consumata rappresenta a lungo termine un rischio per la salute.</p> <p>Al momento sbagliato Il consumo di alcol al momento sbagliato aumenta il rischio di incidenti (stradali, sul lavoro, sportivi). Bambini e adolescenti; gravidanza e allattamento; anziani; persone malate; assunzione di medicinali, ...</p>	<p>Classificazione internazionale delle malattie ICD-10 (ICD-11);</p> <p>Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali DSM V</p>

Giugno 2018